



web))



Hanno presentato a Govone il III Convegno su:

“Arte e Comunicazione... per annunciare la parola di Dio”

Hanno partecipato:



... Se leggo il Vangelo e vedo che lo stesso verbo di Dio in più di un'occasione, si è chiesto: "Come posso descrivere il regno dei cieli?", "Con quali parole posso farvi capire questa cosa?". Se lui stesso che è l'espressione della interezza del Padre, ha cercato di trovare i mezzi comunicativi più adatti al suo pubblico, allora capisco che anch'io mi devo impegnare, devo prepararmi, devo studiare, devo saper attingere intelligentemente alla ricca tradizione comunicativa della chiesa di cui si è servita nei secoli; dove ha investito di più come denaro e come energie creative: L'arte al servizio della liturgia...

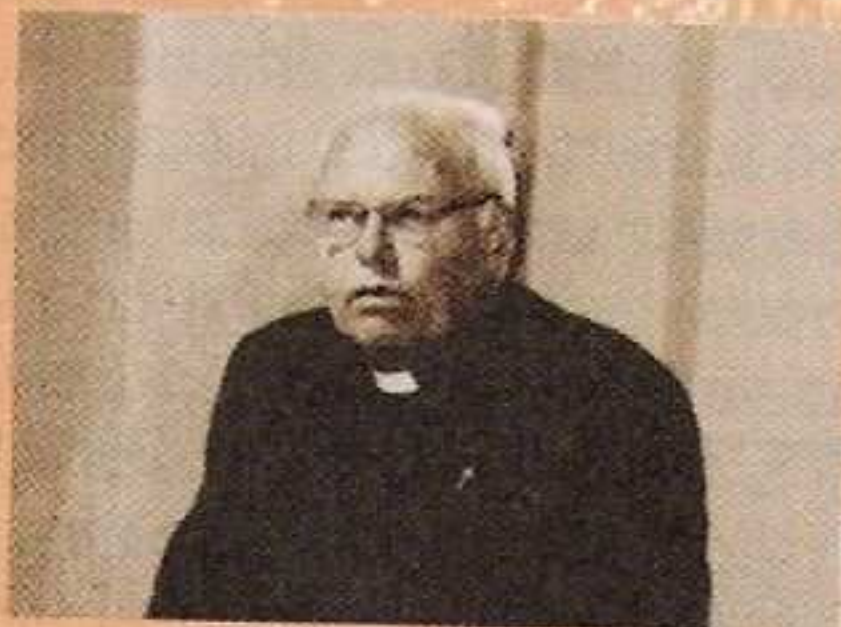
Mons. Timothy Verdon



... Il problema del linguaggio per trasmettere la fede ai giovani non è un problema di "imbuto" da cercare per far ingoiare contenuti ostici, ma si colloca correttamente tra due domande importanti che ci dobbiamo porre:

"Che cosa offre di grande di determinante di significativo, il Vangelo alla vita di questi giovani?" e subito dopo "Cosa offre di bello di concreto di genuino, di nuovo, la vita del giovane al Vangelo perché possa farsi carne nella sua vita?" ... "Il problema non è mai del come, ma del chi è il giovane, di chi siamo noi per lui e di chi è Dio per tutti".

Mons. Domenico Sigalini



... Il patrimonio artistico come fonte teologica. Noi siamo stati abituati dal seminario a usare come fonte teologica gli scritti dei padri, ma non è entrata nella ns. formazione l'idea che l'arte possa essere usata come fonte teologica... Siete voi nelle letture della giornata in cui si celebra la scelta su che cosa insistere, che cosa comunicare cosa evidenziare. Lo facciamo noi sia che usiamo un'immagine, sia che non la usiamo, sia anche non facendo niente. Qualunque scelta è comunicativa, dice sempre qualcosa.

Don Armando Bosani



... Il mondo ha più bisogno oggi di testimoni che di maestri (Paolo VI). I ragazzi chiudono le orecchie ai consigli e aprono gli occhi agli esempi. Se assumiamo l'atteggiamento di chi giudica, che rimprovera, che da consigli abbiamo sbagliato stile educativo e di fare oratorio centro giovanile.

Il giovane al centro con le sue passioni, i suoi ideali, le sue doti, le sue qualità. Occorre entrare nel suo linguaggio....

Occorre chiedersi: "In che modo parlerò di Dio a questo giovane?".

Don Mino Gritti

